



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, sullo schema di Bando n. 7/2025 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale.**

Rep. atti n. 69/CU del 12 giugno 2025.

### **LA CONFERENZA UNIFICATA**

Nella seduta straordinaria del 12 giugno 2025:

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, concernente la definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui all'articolo 18, comma 6-*bis*, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18, il quale si realizza, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, il quale prevede che il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata, adotti un apposito bando nel quale sono stabiliti ulteriori criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili, i relativi finanziamenti, le modalità attuative di realizzazione dei progetti e l'attività di monitoraggio sulla realizzazione dei progetti finanziati;

**VISTA** la nota del 30 aprile 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 7420, con la quale il Dipartimento per le pari opportunità ha inviato lo schema di bando in oggetto, ai fini dell'espressione del parere di questa Conferenza;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 7464 del 30 aprile 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso il citato schema di bando, segnalando che il Dipartimento per le pari opportunità, con la citata nota del 30 aprile 2025, ha rappresentato l'urgenza dell'iscrizione del provvedimento all'ordine del giorno di questa Conferenza;

**VISTA** la nota del 14 maggio 2025, acquisita al prot. DAR n. 8182 del 15 maggio 2025 e diramata, in data 16 maggio 2025, con nota prot. DAR n. 8274, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione immigrazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso un documento recante osservazioni tecniche;

**VISTA** la nota del 21 maggio 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 8574 e diramata, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 8600, con la quale il Dipartimento per le pari opportunità, a seguito delle citate osservazioni tecniche regionali, ha inviato una nuova versione dello schema di bando, unitamente a un allegato, chiedendo l'iscrizione del punto all'ordine del giorno della seduta del 29 maggio 2025 di questa Conferenza;

**VISTA** la comunicazione del 26 maggio 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 8792, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso parere favorevole sullo schema di bando;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**VISTA** la nota prot. DAR n. 8811 del 26 maggio 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nel comunicare di aver ricevuto l'assenso tecnico del Coordinamento tecnico della Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha rappresentato di rimanere "in attesa di conoscere la posizione degli enti locali e del Ministero dell'economia e delle finanze";

**VISTA** la comunicazione del 27 maggio 2025, acquisita al prot. DAR n. 8941 del 28 maggio 2025, con la quale l'ANCI ha espresso assenso tecnico sul provvedimento in oggetto;

**VISTA** la nota del 28 maggio 2025, acquisita al prot. DAR n. 8966 e diramata, in pari data, con nota prot. DAR n. 8969, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione immigrazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso assenso sulla stesura del bando del 21 maggio 2025, con la richiesta di tener conto delle osservazioni, diramate in data 16 maggio 2025, con nota prot. DAR n. 8274;

**VISTA** la nota del 9 giugno 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 9631 e diramata il 10 giugno 2025 con nota prot. DAR n. 9658, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze ha trasmesso il parere del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, reso con nota prot. 161147 del 5 giugno 2025 sull'ultimo testo dello schema di bando, diramato con nota prot. DAR 8600 del 21 maggio 2025, e ha richiesto di tener conto delle osservazioni ivi formulate;

**VISTA** la nota del 10 giugno 2025, acquisita al prot. DAR n. 9725, con la quale il Dipartimento per le pari opportunità, a seguito delle predette osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ha inviato una nuova versione dello schema di bando e ha richiesto, nell'auspicio che il testo così riformulato venisse rapidamente assentito dalle regioni e dall'ANCI, l'inserimento del punto all'ordine del giorno della seduta straordinaria di questa Conferenza, convocata per il 12 giugno 2025;

**VISTA** la nota del 10 giugno 2025, prot. DAR 9732, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la nuova versione dello schema di bando e ha richiesto riscontro, con cortese urgenza, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano e agli enti locali;

**VISTA** la comunicazione dell'11 giugno 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 9777, con la quale l'ANCI ha rappresentato di non avere osservazioni tecniche sulla nuova versione del bando, diramata con nota prot. DAR n. 9732 del 10 giugno 2025;

**VISTA** la comunicazione dell'11 giugno 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 9831 e diramata, nella medesima data, con nota prot. DAR 9844, con la quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha riferito che la Commissione politiche sociali ha espresso parere favorevole sulla nuova stesura dello schema di bando e che la Commissione immigrazione, nell'esprimere il parere favorevole sulla nuova stesura dello schema di bando, ha richiesto di tenere conto delle ulteriori osservazioni, diramate con nota prot. DAR n. 8274 del 16 maggio 2025;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**CONSIDERATI** gli esiti della seduta straordinaria del 12 giugno 2025 di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole sull'ultima stesura dello schema di bando, con la richiesta di tenere conto delle osservazioni già trasmesse al Governo e riportate nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All. 1);
- l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole;

**CONSIDERATO** che, nel corso della medesima seduta straordinaria del 12 giugno 2025 di questa Conferenza, il Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze ha chiesto al rappresentante del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità se fossero state recepite le osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze in merito all'inserimento da apportare all'articolo 8, comma 4, dello schema di bando e che tale rappresentante ha dato l'assenso al recepimento delle stesse, ricevute in pari data dal citato Dicastero;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, sullo schema di bando n. 7/2025 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale.

Il Segretario  
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente  
Ministro Roberto Calderoli



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

25/59/CU02/C8-C15



**POSIZIONE SUL BANDO N. 7/2025 PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI  
ATTUATI A LIVELLO TERRITORIALE FINALIZZATI AD ASSICURARE, IN VIA  
TRANSITORIA, AI SOGGETTI DESTINATARI, ADEGUATE CONDIZIONI DI  
ALLOGGIO, VITTO E ASSISTENZA SANITARIA E, SUCCESSIVAMENTE, LA  
PROSECUZIONE DELL'ASSISTENZA E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE**

**Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei  
Ministri 16 maggio 2016**

*Punto 02) O.d.g. Conferenza Unificata*

La Conferenza delle Regioni e delle Province esprime parere favorevole sulla nuova stesura del bando dell'11 giugno u.s., con la richiesta di tenere conto delle seguenti osservazioni:

- Art.15: semplificare l'erogazione dei finanziamenti nel caso il progetto sia presentato ai soggetti indicati alle lettere a) e b) art. 3 del bando (Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano; Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi) lasciando le erogazioni per tranches solo nel caso di presentazione dei progetti da parte dei soggetti di cui alla lettera c) del bando ossia soggetti privati.
- Opportunità di inserire un punteggio nella valutazione complessiva dei progetti, per l'esperienza maturata nella gestione dei progetti antitratta.
- Al fine di garantire una continuità con altre misure sperimentali ed iniziative connesse ai temi dello sfruttamento lavorativo, si segnala l'opportunità di inserire nelle finalità anche un riferimento esplicito all'integrazione socio-lavorativa.
- Per favorire una maggiore copertura territoriale delle progettualità, sarebbe opportuno includere fra i soggetti beneficiari che potranno presentare i progetti anche le associazioni di comuni e le ANCI regionali.
- all'art. 1 (p.1) aggiungere (terza riga) "finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari le attività di contatto in presenza o mediante telefoni/social work o altre modalità online, l'emersione ... etc."
- all'art. 2 (pp. 1-2), aggiungere: "sono destinatari dei progetti le persone straniere e i cittadini ... vittime dei reati previsti dagli art. 600 e 601 del codice penale (e prevedere anche per gli adulti - oltre che per i minori - la possibilità di essere "adescate e assoggettate a distanza mediante dispositivi online", come prevedono anche gli artt. 600 ter e 600 quarter che sanciscono reati connessi ai reati-spia che possono coinvolgere vittime/potenziati vittime di tratta). Persone, cioè costrette ad esercitare la prostituzione



in strada e nelle case/appartamenti e in qualsiasi altro luogo al chiuso utilizzando, costrittivamente, gli annunci o altri dispositivi digitali per offrire servizi sessuali non volontariamente” ... et.

- all’art. 3 (p.2), prevedere che nei partenariati possa essere inclusa (come valore aggiunto del progetto e in questi casi di co-progettazione) la Polizia postale – nelle sue articolazioni regionali/provinciali – in modo che nasca una interlocuzione con le strutture erogatrici di servizi di protezione e con le istituzioni locali/regionali titolari dei progetti antitratta.
- all’art. 4 (pp. 3-4), laddove vengono elencate le attività che i progetti antitratta devono realizzare (cfr. art. 4, comma 1 – lettera a,b,c,d, - e comma 2 – lettera a,b,c,d), specificare, aggiungendo, al punto a) “attività di primo contatto ...da effettuarsi in presenza (con le Unità di strada e altre modalità vis a vis) o mediante l’utilizzazione delle informazioni che vengono postate negli annunci che promuovono le persone esercitanti la prostituzione”. E al comma 1, punto g), prevedendo l’uso delle “nuove tecnologie” non soltanto per la formazione delle vittime, ma anche per promuovere, da parte dei servizi antitratta, azioni di collegamento con le vittime/potenziali vittime che si offrono postando annunci nei siti web dedicati. Nonché, al comma 3, prevedere l’obbligatorietà di azioni di sistema per rinforzare gli interventi locali mediante scambi e pratiche comuni per affrontare le sfide che pone l’esercizio della prostituzione involontaria online.
- all’art. 6 (p 5), prevedere una estensione del Sistema Informatizzato per la Raccolta di informazioni sulla tratta (SIRIT) in modo da conteggiare anche le prese in carico determinate da rapporti scaturiti da interventi effettuati online da parte delle strutture antitratta.
- All’art. 9 (p. 7), comma 1, punto c) riconoscere tra le spese ammissibili “mezzi e attrezzature per interventi di svolgere mediante dispositivi informatici/social work e similari digitali per contatti on line con le vittime/potenziali vittime.
- all’art. 12 (p.9), prevedere nei “criteri di indicazioni per la valutazione” – oltre alla copertura operativa dell’ambito territoriale di riferimento” anche “la costruzione di un sistema di contatto mediante dispositivi digitali” in modo da monitorare a livello regionale i siti web, le informazioni postate e gli interventi di sollecitazione verso le vittime/potenziali vittime ad usare i servizi territoriali, anche con forme di accompagnamento e protezione sociale. Va da sé che tale copertura necessita sia un punteggio specifico per valorizzare l’innovatività che ne deriva. Ad esempio, inserendo nell’Area 1 – Impatto quanti-qualitativo ... etc. anche le persone destinatarie dell’intervento contattate online.
- All’art. 14 (p.12), inserire “anche i dati che si acquisiranno mediante l’intervento online sono connessi al “Codice in materia di protezione dei dati personali” delle persone con le quali si entrerà in contatto a fini di protezione sociale.

Roma, 12 giugno 2025

